

L'ERA DELLE PANDEMIE

## «Italia attenta, col trattato pandemico rischi l'esproprio»

ATTUALITÀ

09\_12\_2023



**Andrea  
Zambrano**



L'ingerenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) nelle politiche dei singoli stati sta diventando qualcosa di pervasivo e oppressivo. Due sono gli strumenti attraverso i quali l'organizzazione sovranazionale detta le condizioni per una gestione

centralizzata e globalista della sanità: il *trattato pandemico* e il *Regolamento Internazionale della Sanità*, uno strumento scritto nel 2005 ed emendato nel 2022 con un accrescimento esponenziale dei poteri dell'Oms a cui gli Stati dovranno sottostare.

**Entrambi gli strumenti devono essere pienamente adottati.**

**È questo il motivo per cui da diverso tempo** se ne parla con preoccupazione. La gestione globalizzata della pandemia, infatti, ha accresciuto a dismisura il potere dell'Oms, che giova ricordarlo, è finanziata solo per un misero 15% dagli Stati membri che sono 192. La restante parte dei finanziamenti è frutto di ingenti donazioni di privati che vedono ai primi posti la *Bill & Melinda Gates Foundation* e la *Gavi Alliance*, nata per la promozione dei vaccini.

**In questo quadro di pesante interferenza anche economica nell'indipendenza dell'Oms**, si inseriscono i due strumenti che i singoli Stati dovranno accettare e adottare in maniera vincolante.

**Con l'aiuto di Francesca Donato, europarlamentare indipendente**, vediamo di che cosa si tratta.

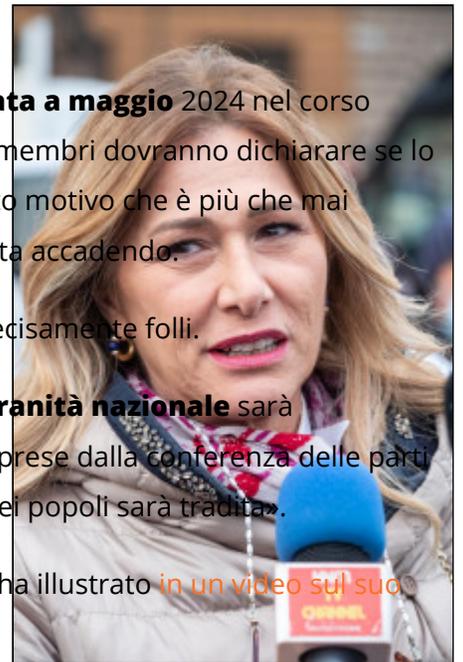
**«Del Trattato Pandemico si è iniziato a parlare dopo il Covid.** Attualmente è in fase di definizione una bozza che viene continuamente aggiornata e modificata in un processo molto opaco che deriva dalla delega che il Consiglio europeo ha dato alla Commissione Europea. Pertanto, e qui sta il primo problema, non arrivano informazioni all'Europarlamento».

**La versione finale di questa bozza verrà approvata a maggio** 2024 nel corso dell'Assemblea generale annuale dopo di che i paesi membri dovranno dichiarare se lo accettano o no e ratificare in Parlamento. È per questo motivo che è più che mai necessario informare l'opinione pubblica su quanto sta accadendo.

**Le prescrizioni che sono indicate**, intanto, sono decisamente folli.

**«Con questo trattato - prosegue Donato - la sovranità nazionale** sarà definitivamente azzerata e tutte le decisioni saranno prese dalla conferenza delle parti senza possibilità di veto. In questo modo la volontà dei popoli sarà tradita».

**Vediamo alcuni punti salienti**, che l'eurodeputata ha illustrato [in un video sul suo canale Youtube](#).



**Anzitutto sarà vincolante per gli Stati membri** e in esso si riconoscerà il ruolo

centrale dell'Oms come direzione e coordinamento sanitario internazionale nelle pandemie e nella generazione di prove scientifiche. Questo significa che le prove scientifiche di una pandemia o di una strategia vaccinale saranno accettate solo se provengono dall'Oms.

**In secondo luogo, gli Stati dovranno collaborare** alla pari con i finanziatori privati, tra i quali, come abbiamo visto, siedono Ong e lobby, ciascuna con interessi che potrebbero non coincidere con l'interesse pubblico o mascherarlo abilmente.

**«Ciò che desta sconcerto – prosegue** – è che le ripercussioni delle pandemie coinvolgeranno anche gli impatti socio-economici facendo passare il concetto che la diffusione del virus sia causata dalla mancanza di effetti e restrizioni decise dai governi, quando invece sappiamo che è piuttosto il contrario».

**Il documento, inoltre, disegna uno scenario temporale di *pandemia*** e di *intra pandemia* e gli investimenti degli Stati dovranno essere orientati per mantenere la struttura di controllo anche a livello economico: il 5% della spesa sanitaria degli Stati dovrà essere versata proprio per la preparazione e gestione della future pandemie. Tradotto: vivremo nell'era delle pandemie, o perché l'Oms ne dichiarerà una o in attesa di una prossima, imminente, pandemia.

**Si afferma inoltre uno stretto legame tra la scienza e i decisori politici.** Ma quale scienza? Dato che le pressioni lobbystiche delle case farmaceutiche nelle politiche dell'Oms sono massicce, la scienza coinciderà con gli esperti allineati alle stesse lobby, chiamati a esercitare un apporto di tipo consultivo sempre più vincolante. «Così gli interessi – insiste l'eurodeputata – saranno calpestati dalle esigenze della cosiddetta scienza».



**Nella bozza si parla anche dell'approccio *One health*:** una sola salute che deve tenere conto di tutte le "emergenze" autoproclamate, dal cambiamento climatico all'uso del suolo, dal commercio della fauna selvatica alla desertificazione.

**Questo per quanto riguarda la preparazione alle prossime pandemie** che, sembra già dato per scontato, arriveranno.

**Ma che cosa succede quando arriverà la pandemia?** «Anzitutto è bene rimarcare che nel trattato pandemico spetterà solo al direttore generale Oms il proclamarla, ma nella sua definizione si ignora completamente l'estensione geografica optando per un'estensione globale che rimanda così a interventi su scala mondiale».

**Questi sono solo alcuni degli aspetti critici** che emergono dal nuovo trattato pandemico. Ma che cosa si può fare di fronte a questa ingerenza sovranazionale che imporrà arbitrariamente lockdown, campagne vaccinali, diffusione di strumenti di controllo come il green pass?

**«È bene ricordare che l'Oms non è scesa dal cielo**, è un'organizzazione di stati membri dove ognuno di essi ha un rappresentante *pro quota*, così come per tutte le altre organizzazioni internazionali. Io sono la prima a denunciare le cessioni di sovranità a queste organizzazioni, ma se accade tutto questo è con i singoli governi che dobbiamo



**Anche il Governo italiano?** «Certo e credo che il Ministro della Salute Schillaci dovrebbe dire qualcosa per esercitare una sovranità che ancora c'è, ma se il Paese membro non la esercita e non esprime nessun parere contrario durante i lavori le cose sono due: o la accetta o ha già deciso di rigettare tutto quando sarà il momento dell'approvazione finale. Non possiamo permetterci un esproprio dei cittadini».

**Lo stesso esproprio dei diritti dei cittadini potrebbe verificarsi con il Regolamento internazionale della sanità.** Le attuali proposte riducono i termini dei paesi membri per rigettare le modifiche e se non vengono rigettate diventano automaticamente valide. Dato che nel trattato del 2005 era previsto che gli emendamenti fossero trattati con questo sistema, ne consegue che accorciare questi termini toglie spazio e tempo ai Paesi per riflettere sugli emendamenti e le modifiche del 2022, che contengono, e questo è il problema, elementi che possono essere penalizzanti per gli stati.

**«Neanche stavolta è stato coinvolto il Parlamento**, ma neppure la Commissione. Le decisioni sono state prese dall'Oms, dove i rappresentanti degli Stati non hanno detto nulla. Noi come eurodeputati, abbiamo ritenuto necessario sollevare questo tema. Perciò, perché siano validi questi emendamenti, è necessario che l'Oms dimostri che è stata rispettata la procedura e che quindi sia stata decisa con la maggioranza dei voti presenti, ma l'organizzazione non ci ha mandato nessun elemento che comprovasse l'esistenza di questa maggioranza».

**In sostanza, mancando le prove di voto la data** di cui si è parlato del 30 novembre 2023 come termine perentorio per un suo rigetto, è da ritenersi invalida e pertanto quella revisione, completamente nulla.